

**S. A. P. NA.**


Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

**DISCIPLINARE TECNICO**

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A  
DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER  
19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI  
DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI  
DA S.A.P. NA. SpA

**DISCIPLINARE TECNICO**

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

## ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di recupero e/o smaltimento della frazione umida tritovagliata e stabilizzata (FUTS) – CER 19.05.01**, prodotta dagli "STIR" di Giugliano in Campania e Tufino (NA), e del **relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio comunitario, compresi quelli ubicati all'interno dei confini nazionali (mediante trasporto su gomma, via treno, nave o misto).**

Nel dettaglio si specifica che gli impianti nazionali ed internazionali di destinazione, collocati entro i confini comunitari ma al di fuori dei confini regionali campani, dovranno essere autorizzati ad effettuare **esclusivamente una o più operazioni di recupero R** di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Gli impianti siti all'interno dei confini della Regione Campania, invece, potranno essere autorizzati ad effettuare **sia una o più operazioni di recupero R** di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, **che una o più operazioni di smaltimento D** di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda all'art. 4 del presente disciplinare.

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante" o "S.A.P.NA. SpA") provvederà solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUTS, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: eventuali attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, trasporto su gomma nazionale ed internazionale ovvero trasporto dallo STIR al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero/smaltimento del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo. Si rappresenta che anche tutte le **attività connesse all'ottenimento della notifica per il trasferimento dei rifiuti al di fuori del territorio nazionale dovranno essere organizzate dall'aggiudicatario del servizio e saranno a carico dello stesso.**

<p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

## ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO

### 2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

#### 2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

**Tabella 1 Operazioni autorizzate**

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq: di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.


Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

#### 2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

## **2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO**

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La FUT, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema. **La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata aerobicamente (FUTS – CER 19.05.01)**, per la quale, sono riportate nell'Allegato 1 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 15/06293 del 02/07/2015). Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli statici, per un periodo di almeno 21 giorni.

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



### S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

### DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

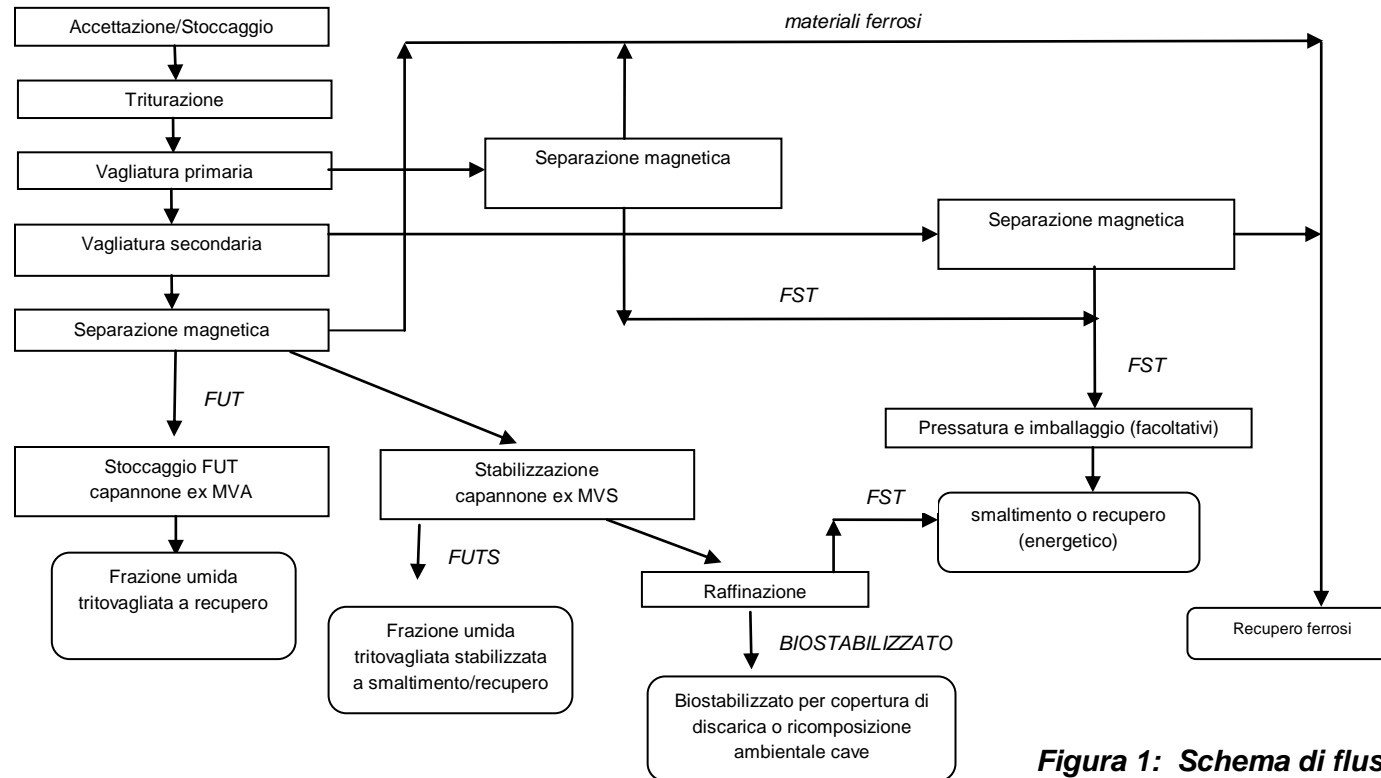


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

### ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

#### **3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO**

##### 3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 451.000 t/a di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

**Tabella 3 Operazioni autorizzate**

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq: di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS), 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

##### 3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

### **3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO**

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Nel capannone ex MVS è in funzione un sistema per la stabilizzazione mediante insufflazione forzata della frazione umida tritovagliata in cumuli rivoltati, per un periodo di almeno 21 giorni; il capannone ex MVA, invece, è ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è ancora in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema ed il capannone è pertanto utilizzato per il solo stoccaggio.

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

**La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata aerobicamente (FUTS – CER 19.05.01), per la quale, sono riportate nell’Allegato 2 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di Analisi n. 15/04565 del 20/05/2015).**

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



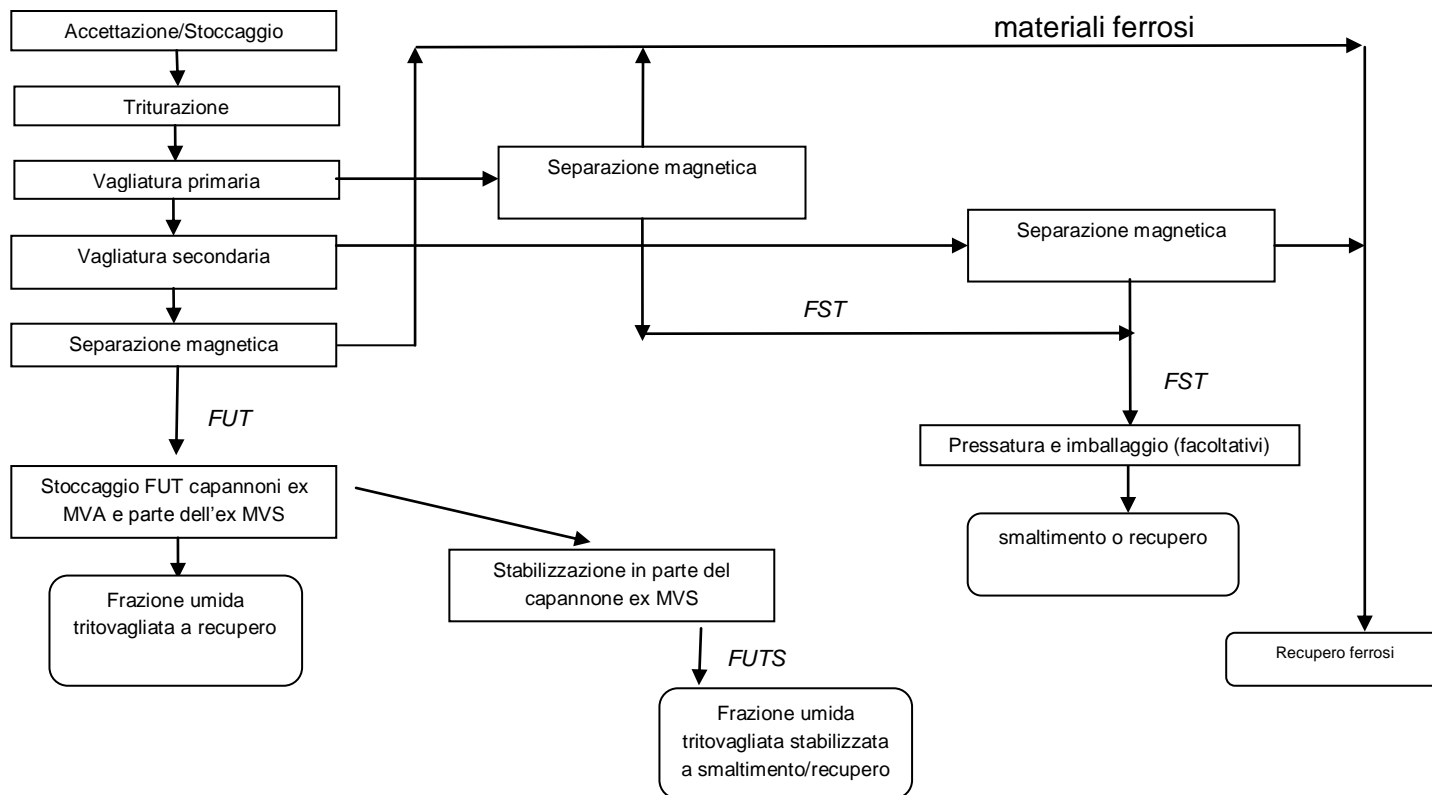


### S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

### DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  
TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  
AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  
E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  
TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  
NA. SpA



 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

**Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano**

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

#### ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito comunitario del **servizio di smaltimento/recupero** (a seconda che il servizio sia svolto all'interno dei confini regionali campani o meno) **e relativo trasporto a destino, su gomma, via nave, via treno o mediante trasporto misto**, dei rifiuti denominati Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (**FUTS**) **CER 19.05.01**, provenienti dalle lavorazioni effettuate dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano e Tufino (NA).

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.

Il quantitativo da smaltire/recuperare sarà equivalente alla produzione annuale di tale rifiuto da parte STIR di Giugliano e Tufino, eventualmente estendibile ad ulteriori 12 mesi (**12 + 12 mesi**).

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

**Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, via nave, via treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:**

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale, ed il relativo trasporto nazionale e/o internazionale su gomma. Si specifica che, qualora l'impianto di destino sia ubicato all'interno dei confini della **Regione Campania**, in aggiunta al servizio di recupero, il servizio potrà essere effettuato anche presso impianti di smaltimento;
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale, ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione;
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale, ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sopra descritti;

**I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata e stabilizzata.**

<p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

**In particolare, per il trasporto esclusivo su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo vasche o walking floor. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dallo STIR di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico dei rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).**

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A.” provvederà solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUTS, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell’aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell’appalto è pari a 45.000 tonnellate, suddivise in due lotti funzionali:

- LOTTO 1: 20.000 ton;
- LOTTO 2: 25.000 ton.

Si specifica che entrambi i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

**Tali quantitativi potrebbero duplicarsi, qualora questa Stazione Appaltante decidesse di estendere il servizio per ulteriori 12 mesi. I quantitativi sarebbero, quindi 45.000 ton + 45.000 ton, ovvero 90.000 tonnellate complessive, così suddivise:**

- LOTTO 1: 40.000 ton (20.000 + 20.000 ton);
- LOTTO 2: 50.000 ton (25.000 + 25.000 ton).

Così come anticipato all’art 1. del presente disciplinare, **è ammessa l’attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell’art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio (comprese le attività di trasporto, caricamento e scaricamento) purchè dispongano contestualmente anche il recupero o lo smaltimento dei rifiuti. **La figura dell’intermediario del trasporto, pertanto, non è ammessa in quanto non contemplata dall’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.**

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all’espletamento delle stesse, nonché all’ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario, ex Regolamento Europeo n. 1013/2006.

Si specifica che gli oneri della notifica, sia economici che amministrativi, sono a carico dell’aggiudicatario del servizio.

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

#### **4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO**

Trattasi di rifiuti tritovagliati e stabilizzati aerobicamente non pericolosi così classificati e identificati:

**Tabella 4: rifiuti oggetto del servizio**

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
parte di rifiuti urbani e simili non compostata (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente – in forma sfusa)	CER 19.05.01	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente, nell'allegato 1 per le analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Tufino (certificato di analisi n.15/06293 del 02/07/2015) e nell'allegato 2 per le analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano (certificato di analisi n. 15/04565 del 20/05/2015).

#### **4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO**

Gli impianti nazionali ed internazionali di destinazione, collocati entro i confini comunitari ma al di fuori dei confini regionali campani, dovranno essere autorizzati ad effettuare **esclusivamente una o più operazioni di recupero R**, di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, ovvero **una o più operazioni di recupero R**, così come regolamentato dalla normativa equivalente del Paese di destino.

<p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

Gli impianti siti all'interno dei confini della Regione Campania, invece, potranno essere autorizzati ad effettuare **sia una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, che una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Ovviamente i suddetti impianti dovranno essere autorizzati a smaltire/recuperare il rifiuto oggetto del presente appalto avente codice CER 19.05.01.

**Nel caso di normativa estera si chiede di produrre tutta documentazione probante l'effettiva autorizzazione al recupero del summenzionato rifiuto.**

## ART. 5 – QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Per la valutazione dei quantitativi da smaltire/recuperare è stata effettuata una stima dei flussi di RSU prodotti dalla provincia di Napoli per un periodo di 12 mesi, in linea con la valutazione effettuata per l'anno 2015 e 2016.

La produzione giornaliera di RSU da parte dei Comuni della provincia di Napoli è pari a circa 2.250 ton/d, per un totale annuale di circa 820.000 ton. I rifiuti vengono inviati presso i 3 STIR della provincia di Napoli con le seguenti quote stimate:

- Caivano circa 950 ton/d;
- Giugliano circa 650 ton/d;
- Tufino circa 650 ton/d.

A fronte di tali ingressi, la produzione di FUT risulta la seguente:

- Giugliano (30%) circa 195 ton/d;
- Tufino (30%) circa 195 ton/d;
- Caivano (22%) circa 210 ton/d (tale rifiuto non viene gestito da questa SAPNA, ma dalla società che gestisce l'impianto di Caivano, pertanto non rientra nell'oggetto del presente appalto).

Per quanto riguarda gli STIR di Tufino e Giugliano tale rifiuto, come dettagliatamente descritto nei paragrafi precedenti, viene sottoposto al processo di stabilizzazione aerobica.

La potenzialità impiantistica di tale processo permette di produrre circa **45.000 ton/anno** di rifiuto biostabilizzato (FUTS) che tiene conto anche della riduzione in peso della FUT sottoposta a trattamento.

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<b>DISCIPLINARE TECNICO</b>
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

## ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

### 6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **45.000 ton.**

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in 2 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

- **LOTTO 1: 20.000 ton;**
- **LOTTO 2: 25.000 ton.**

**Tali quantitativi potrebbero duplicarsi, qualora questa Stazione Appaltante decidesse di estendere il servizio per ulteriori 12 mesi. I quantitativi sarebbero, quindi 45.000 ton + 45.000 ton, ovvero 90.000 tonnellate complessive, così suddivise:**

- **LOTTO 1: 40.000 ton (20.000 + 20.000 ton);**
- **LOTTO 2: 50.000 ton (25.000 + 25.000 ton).**

I quantitativi minimi da garantire dovranno essere pari a:

- LOTTO 1 – 700 ton/settimana;
- LOTTO 2 – 700 ton/settimana.

Tali quantitativi, **se non espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante**, non potranno essere accorpate in un'unica spedizione (ad es: una nave da 2.800 ton al mese), in quanto quest'organizzazione potrebbe andare in contrasto con l'organizzazione del processo di stabilizzazione e creare dei tempi morti di produzione.

**Si evidenzia, comunque, che le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indica che l'attivazione di conferimenti fuori Regione mediante accordi regionali, a prezzi più vantaggiosi per la Stazione Appaltante, potrebbe portare alla sospensione o addirittura all'interruzione definitiva dei conferimenti presso gli impianti contrattualizzati. Qualora tali accordi dovessero, invece, essere stipulati prima dell'aggiudicazione del presente appalto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di annullare in autotutela la procedura di gara come previsto da normativa.**

**Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.**

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

**La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.**

**Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare 90 giorni dalla data di affidamento del servizio (ovvero dalla data di aggiudicazione definitiva). Si specifica che, qualora necessario, potrà essere disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art.11, comma 9 del D.lgs. 163/06 e art.302 del D.P.R. n. 207/2010.**

Tutte le operazioni di recupero/smaltimento, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

## 6.2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è commisurata all'esaurimento del quantitativo totale di rifiuti previsto per ciascun lotto di cui si compone l'appalto.

A titolo meramente indicativo si rappresenta che il quantitativo totale dei rifiuti oggetto del presente appalto è stato calcolato con riferimento alla produzione annua degli S.T.I.R. gestiti dal Committente. Si stima, quindi, che il quantitativo totale di rifiuti oggetto dell'appalto, diviso per ciascun lotto, si esaurirà nell'arco di mesi 12 a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La durata dei contratti, stipulati con l'aggiudicatario di ciascun lotto, sarà, dunque, indipendente dalla stima temporale effettuata e sarà vincolata all'esaurimento totale del quantitativo dei rifiuti oggetto di ciascun lotto.

Si rammenta che, come indicato nei precedenti paragrafi, questa Stazione Appaltante potrà estendere l'appalto per un quantitativo ulteriore pari alla produzione di ulteriori 12 mesi.

Si rappresenta che il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11 ha fissato quale data di cessazione delle competenze del Committente il 31.12.2015.

Qualora la cessazione delle competenze del Committente dovesse intervenire durante l'espletamento della presente procedura di affidamento ovvero prima della stipulazione del contratto ovvero durante la sua esecuzione, il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto, prima del termine fissato per la presentazione delle offerte, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà l'annullamento d'ufficio della presente procedura di gara e, pertanto, le imprese concorrenti all'appalto non avranno titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto, dopo la stipulazione del contratto d'appalto, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale. L'impresa aggiudicataria non avrà titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.



 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

## ALLEGATO 1

***Analisi FUTS prodotta dallo STIR di Tufino***

 <p><b>S. A. P. NA.</b>  Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.  Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p>
<p style="text-align: center;">SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO  TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI  AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA  E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI  TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.  NA. SpA</p>	

## ALLEGATO 2

*Analisi FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano*